Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Giovedì 6 Novembre — Numero 258

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* || **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** || **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCCLXX (Dato a Racconigi, il 5 ottobre 1902), col quale è data facoltà al Comune di Latiano di applicare, nel 1902, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 200 (duecento).

» CCCLXXI (Dato a Racconigi, il 5 ottobre 1902), col quale è data facoltà al Comune di Belmonte Castello di applicare, nel biennio 1902-903, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 17 (diciassette).

N. CCCLXXII (Dato a Racconigi, il 5 ottobre 1902), col quale è data facoltà al Comune di Prezza di applicare, nel 1902, la tassa sulle capre col limite massimo di L. 3 (tre).

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 20 ottobre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cremona.*

Sire!

Dopo le ultime elezioni per la parziale rinnovazione della rappresentanza comunale di Cremona, il Sindaco, che era fra i consiglieri uscenti, giudicando troppo esiguo il numero di voti coi quali fu rieletto, presentò le dimissioni e la Giunta, per solidarietà, ne seguì l'esempio.

Il Consiglio ritenendo allora inopportuno ricostituire l'Amministrazione per il breve intervallo tra le elezioni e l'apertura della sessione autunnale, accettò la rinuncia del Sindaco motivata da ragioni di delicatezza personale, ed officiò la Giunta a rimanere in carica.

Successivamente corsero trattative per conseguire un accordo, ma esse fallirono completamente, onde infruttuose riuscirono le tre convocazioni indette nei giorni 28 settembre, 2 e 4 ottobre per la nomina del Sindaco e degli assessori.

Trovandosi quindi il Municipio di Cremona nell'assoluta impossibilità di funzionare, è imprescindibile necessità sciogliere il Consiglio per dar modo al corpo elettorale di comporne un altro vitale, atto ad affrontare ed a risolvere gl'importanti problemi, che ora più che mai si impongono per il benessere ed il decoro di quella cospicua città.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge

comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cremona, è sciolto.

Art. 2.

Il signor comm. Giovanni Nota è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 ottobre 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Verolanuova (Brescia).*

SIRE!

In seguito alle elezioni parziali avvenute a Verolanuova il 29 di giugno ultimo, quella rappresentanza municipale si trovò divisa in due parti: l'una di undici e l'altra di nove consiglieri.

Apertasi la sessione ordinaria di autunno, il Consiglio nominò assessore supplente, anzichè effettivo come prima, il più valido cooperatore del Sindaco, che perciò si dimise. Gli altri membri della Giunta ne seguirono l'esempio, senza che alcuno accennasse a volere provvisoriamente restare in ufficio, onde il Sottoprefetto dovette affidare la direzione degli affari ad un Commissario.

Riusciti vani tutti i tentativi di conciliazione, non è più dato sperare nella possibilità d'un accordo, il quale, del resto, sarebbe effimero e non farebbe che prolungare in modo fittizio la vita di un'Amministrazione che ha in sè il germe del dissolvimento.

Frattanto l'assemblea consiliare, per il passaggio di un consigliere da un partito all'altro, è rimasta nettamente divisa in due parti eguali, e quindi non è in grado di funzionare; tanto meno può provvedere agli affari più urgenti, fra i quali meritano speciale menzione la nomina del medico e d'un maestro, il concorso nella spesa per i lavori all'Ospedale, il pagamento di varie opere pubbliche, il riordinamento dei servizi e soprattutto dell'annona, della spazzatura e dell'illuminazione. È anche necessario dare assetto ai tributi comunali, imporre l'osservanza dei locali Regolamenti di polizia e fare quant' altro occorre per una migliore sistemazione del personale degli impiegati e salariati.

Ma queste utili ed urgenti riforme potranno soltanto venire attuate da un R. Commissario, vale a dire da chi abbia la fermezza e l'indipendenza che all'uopo si richiedono, e delle quali difetterebbe qualunque Amministrazione ordinaria.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Verolanuova.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Verolanuova, in provincia di Brescia, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Vittorio Ceccato è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 ottobre 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Laureana di Borello (Reggio Calabria).*

SIRE!

Ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che protrae di due mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Laureana di Borello.

Tale proroga è necessaria affinchè il R. Commissario possa risolvere affari molto importanti. Soprattutto interessa che egli dia esecuzione al deliberato consiliare 10 dicembre 1901, approvato il 1° maggio scorso dalla Giunta provinciale amministrativa, circa il giudizio da promuovere per la devoluzione di terreni comunali in causa del mancato pagamento dei canoni.

Questa pratica, che rappresenta per il Comune un rilevante interesse pecuniario, potrebbe sotto l'Amministrazione ordinaria venire intralciata per ragioni private e di partito.

Occorre pure che il R. Commissario definisca la vertenza con l'esattore per rimborso di tasse, esamini o modifichi il ruolo della tassa sugli esercizi e rivendite e provveda all'impianto ed alla sistemazione dei pubblici servizi. Fra questi, il risanamento dell'abitato e l'illuminazione notturna hanno fin qui trovata un'opposizione sistematica ed inconcepibile, mentre sì l'uno che l'altra sono più che mai urgenti.

Infine con la concessa dilazione il R. Commissario potrà impiantare il registro d'anagrafe, esaminare e deliberare il conto 1901, formare la matricola delle varie tasse e preparare il bilancio.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Laureana di Borello, in provincia di Reggio Calabria;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Laureana di Borello è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 23 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 ottobre 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di San Nicola dell'Alto (Catanzaro).*

SIRE!

Il R. Commissario di San Nicola dell'Alto ha già definito varie pendenze e provveduto, per quanto gli è stato possibile, al riordinamento dell'Amministrazione comunale.

Ma il termine normale non è sufficiente perchè egli possa eliminare tutte le irregolarità, dare assetto ai pubblici servizi e alle finanze municipali oberate di debiti per non meno di L. 70,000; completare il lavoro per l'identificazione e la reintegrazione delle quote demaniali ora possedute dai maggiorenti del paese, e per il ricupero di tutti i fondi usurpati; definire la vertenza tra il Comune ed i signori Pelaggi circa il demanio Prato; tutte cose che non possono essere lasciate all'Amministrazione ordinaria senza pericolo di vedere nuovamente pregiudicate, per privato interesse, le ragioni del Comune.

Reputo pertanto necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. Commissario di San Nicola dell'Alto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di San Nicola dell'Alto, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di San Nicola dell'Alto è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 30 ottobre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 9 settembre 1902:

Conti Demetrio, ragioniere, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1902.

Con RR. decreti del 29 settembre 1902:

Salivetti cav. Alberto, direttore di 3ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° ottobre 1902.

Filippone Gabriele, direttore di 5ª classe, collocato a riposo, a sua istanza, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1902.

Con RR. decreti del 3 ottobre 1902:

Lacerra dott. Francesco — Benucci Francesco, segretari di 1ª classe, nominati, in seguito ad esame, vice-direttori (L. 3000), a decorrere dal 16 ottobre 1902.

Morgigni dott. Lorenzo — Jesu dott. Michele — Di Franco dott. Beniamino, alunni di concetto, nominati segretari di 2ª classe (L. 2000), a decorrere dal 16 ottobre 1902.

Della Vecchia Raffaele, computista di 1ª classe, nominato, in seguito ad esame, contabile (L. 2500), a decorrere dal 16 ottobre 1902.

Pagano Gennaro — Palmieri Luigi, alunni di ragioneria, nominati computisti di 2ª classe (L. 1500), a decorrere dal 16 ottobre 1902.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con RR. decreti del 22 settembre 1902:

Ottone cav. Evasio, consigliere della Corte d'appello di Genova, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Ricco cav. Alfonso, consigliere di Corte d'appello, in aspettativa per infermità a tutto il 15 settembre 1902, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per due mesi, dal 16 settembre 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio e continuando a rimanere per lui vacante un posto di consigliere presso la Corte d'appello d'Aquila.

Galli cav. Gregorio, presidente del tribunale civile e penale di Gerace, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per due mesi, a decorrere dal 21 settembre 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Ricci Frediano, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Spoleto, a sua domanda.

Germano Teodorico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di lire 400.

Con RR. decreti del 25 settembre 1902:

Bonanomi Giuseppe, presidente del tribunale civile e penale di Pordenone, è tramutato a Borgotaro, a sua domanda.

Rosso Limenio, presidente del tribunale civile e penale di Sarzana, è nominato, a sua domanda, consigliere della Corte di appello di Genova.

Chelazzi Oreste, vice-presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Portoferraio, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Gandiglio Sebastiano, giudice del tribunale civile e penale di Castrovillari, è tramutato a San Remo, a sua domanda.

Raviola Giovanni Alfredo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Como, è nominato giudice dello stesso tribunale di Como.

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto del 22 settembre 1902:

Cionci Gaetano, cancelliere della pretura di Caserta, è, a sua domanda, collocato a riposo, a'termini dell'articolo 3, lettera *a*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1902.

Con decreti Ministeriali del 24 settembre 1902:

Garlanda Vittorio, vice-cancelliere della pretura di Moncalvo, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro, a decorrere dal 1° ottobre 1902, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Ciarpi Amedeo, vice-cancelliere della pretura urbana di Livorno, è tramutato alla pretura di San Giovanni Valdarno, a sua domanda.

Vanzini Tullio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mantova, è nominato vice-cancelliere della pretura di Almenno San Salvatore, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Maestrello Costantino, vice-cancelliere della pretura di Fabriano, è, a sua domanda, nominato vice-cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Mantova, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Magnifico Sabino, vice-cancelliere della pretura di Ceglie Messapico, in aspettativa per infermità sino al 30 settembre 1902, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1902, ed è tramutato alla pretura di Andria.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Bormio, Bortoli Gaetano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 2000, con decorrenza dal 16 luglio 1902 e fino al termine della sospensione, da esigersi in Milano con quietanza della signora Krommer Bice, moglie del detto funzionario.

Con RR. decreti del 25 settembre 1902:

Saltini Pilade, cancelliere della pretura di Radicofani, è tramutato alla pretura di Bibbiena.

Elmi Fortunato, cancellire della pretura di Pitigliano, è tramutato alla pretura di Radicofani.

Pasi Carlo, cancelliere della pretura di San Daniele nel Friuli, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Lecco, con l'annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Pitigliano, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Maderni Antonio, vice-cancelliere della pretura di Gandino, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di San Daniele nel Friuli, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della pretura di San Daniele nel Friuli, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Del Torrione Domenico, vice-cancelliere della pretura di Pietrasanta, è tramutato alla pretura di Gandino ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pitigliano, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6 del bilancio.

Teutonico Ettore, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Campobasso, è nominato vicecancelliere della pretura di Forio d'Ischia, con l'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Corleto Perticara, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 6 del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 25 settembre 1902:

Arrobbio Stefano, vice-cancelliere del tribunale civile e penale di Borgotaro, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese, a decorrere dal 16 settembre 1902, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Nebbia Emilio, alunno gratuito al tribunale civile e penale di Genova, sotto le armi per obbligo di leva militare, pel quale fu lasciato vacante il posto di 3ª classe nel tribunale stesso, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1902 ed è nominato alunno di 3ª classe nella 1ª pretura di Alessandria, con l'annua retribuzione di lire 720.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Castellabate, Cortese Francesco, sospeso dalle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 2000, a decorrere dal 16 settembre 1902, e fino al termine della sospensione, da esigersi in Castellabate con quietanza della signora D'Agostino Vincenza, moglie del detto funzionario.

Con decreti Ministeriali del 28 settembre 1902:

Di Loreto Raffaele, vice-cancelliere della pretura di Tagliacozzo, è tramutato alla pretura di Avezzano.

Colapaoli Francesco, alunno gratuito al tribunale civile e penale di Rieti, sotto le armi per obbligo di leva militare, pel quale fu lasciato impegnato il posto di 3ª classe nel tribunale medesimo, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1902, ed è nominato alunno di 3ª classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Rieti, con l'annua retribuzione di lire 720.

Mascetti Carlo, alunno gratuito nella pretura di Sulmona, sotto le armi per obbligo di leva militare, pel quale fu lasciato vacante il posto di 3ª classe nella pretura stessa, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1902, ed è nominato alunno di 3ª classe nella pretura di San Demetrio nei Vestini, con l'annua retribuzione di lire 720.

Bartoli Ferdinando, alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Piacenza, sotto le armi per obbligo della leva militare, pel quale fu lasciato vacante un posto di 3ª classe nel tribunale stesso, è richiamato in servizio dal 1° ottobre nel tribunale civile e penale di Parma, con l'annua retribuzione di lire 720.

Bardaro Mario, già alunno di 3ª classe, dispensato dal servizio con decreto 1° settembre 1901, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1902 ed è destinato alla 1ª pretura urbana di Napoli, con la precedente retribuzione di lire 720.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 21 settembre 1902:

È concessa al notaro Malpelli Alberto una proroga a tutto il 4 maggio 1903 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Parma.

Con RR. decreti del 22 settembre 1902:

Mattina Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Terranova di Sicilia, distretto di Caltanissetta.

Del Lungo Giovannino, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Cavriglia, distretto d'Arezzo.

Cercignani Dario, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune d'Arezzo.

Ciampolini Dante, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Foiano della Chiana, distretto di Arezzo.

Vestri Angiolo, notaro residente nel Comune d'Arezzo, è traslocato nel Comune di Montevarchi, distretto d'Arezzo.

Debenedetti Evaristo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Serralunga di Crea, distretto di Casale Monferrato.

Carlevaris Ernesto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Vignale, distretto di Casale Monferrato.

Galliani Carlo, notaro nel Comune di Morano sul Po, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel Comune di Villanova Monferrato, stesso distretto.

Rossi Arturo Evasio Paolo, notaro residente nel Comune di Coreseto, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel Comune di Occimiano, stesso distretto.

Acuto Luigi, notaro residente nel Comune di Occimiano, distretto di Casale Monferrato, è traslocato nel Comune di Casale Monferrato.

Savinetti Emilio, notaro residente nel Comune di Torrecuso, distretto di Benevento, è traslocato nel Comune di San Nicola Manfredi, stesso distretto.

Porcia Alfonso, notaro residente nel Comune di Aviano, distretto di Udine, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Castelli Ettore è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Roccadaspide, distretto di Salerno, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con decreti Ministeriali del 24 settembre 1902:

È concessa:

al notaro Drochi Luigi una proroga sino a tutto il 31 ottobre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Mondovì:

al notaro Montanari Agostino, una proroga sino a tutto il 18 marzo 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Genova;

al notaro Scorza Emilio, una proroga sino a tutto il 18 marzo 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Savona.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 25 settembre 1902:

A Brazzabeni Michele, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Mantova, con l'annuo stipendio di lire 2000, è assegnato l'annuo stipendio di lire 2400, con decorrenza dal 1° ottobre 1902.

Culto.

Con RR. decreti del 21 luglio 1902, sentito il Consiglio dei Ministri:

È stato concesso l'*Exequatur*:

al rescritto della Sacra Congregazione del Concilio, col quale monsignor Pietro Maffi fu nominato amministratore apostolico della diocesi di Ravenna, durante la vacanza nella stessa diocesi;

alla Bolla pontificia, con la quale a monsignor Guido Corbelli già Vescovo di Cortona, fu assegnata l'annua pensione vitalizia di lire 2000 sulle rendite di quella Mensa Vescovile; ed alla Bolla pontificia, con la quale al sacerdote Angelo Cristofaro venne conferito il canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di San Marco Argentano.

Con RR. decreti del 21 luglio 1902:

Sono stati nominati deputati della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro in Napoli, pel quadriennio 1902-1905, i signori:

Duca di Bagnoli, Nazario Sanfelice;

Marchese Alfonso Imperiale d'Afflitto;

Conte Luigi Cattaneo di San Nicandro.

In virtù del R. patronato, sono stati nominati:

Maddalena sacerdote Gaetano alla parrocchia di San Sabino in Canosa di Puglia;

Procaccini sacerdote Raffaele alla parrocchia dell'Assunta in San Sossi Baronia (Avellino),

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Grossi sacerdote Giuseppe ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Nusco;

Zazzerini sacerdote Orazio al beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Greppoleschieto, Comune di Piegaro;

Labella sacerdote Mariano al beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Morro Reatino;

Grilli sacerdote Primo al beneficio parrocchiale di Santa Maria di Pietrafitta nel Comune di San Giovanni in Marignano;

Tilli sacerdote Alessandro al beneficio parrocchiale dei Santissimi Maria ed Antonio in Lisciano, Comune di Comunanza;

Brunetti sacerdote Paolo al beneficio parrocchiale di Sant'Agata in Valentina, Comune di Comunanza;

Bonelli sacerdote Alfredo al beneficio parrocchiale di Santa Lucia in Gaeta;

Bolognese sacerdote Vincenzo al beneficio parrocchiale di Santa Margherita in Garofolo;

Renzi sacerdote Francesco al beneficio parrocchiale di Sant'Andrea in Scotaneto, Comune di Isola del Piano;

Monachetti sacerdote Giovanni Antonio al beneficio parrocchiale di San Giovanni dei Greci in Venafro;

Malgeri sacerdote Giacomo al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Cielo in Grotteria;

Gambarin sacerdote Cesare al beneficio parrocchiale di San Martino Vescovo in Campodarsego;

D'Elia sacerdote Vincenzo al beneficio parrocchiale della SS. Annunziata in Sasso Castalda;

Boccarelli sacerdote Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Martino Rivosecco, Comune di Borgotaro;

ed è pure stato concesso il *R. Exequatur*:

al Rescritto pontificio, col quale fu sospesa per un triennio la collazione del beneficio corale nel capitolo cattedrale di Ferentino vacante dal 25 ottobre 1898, per erogarne le rendite nell'acquisto di arredi sacri;

al Rescritto pontificio, col quale è prorogata per un quinquennio la facoltà nel capitolo cattedrale di Ferentino di ritenere in amministrazione le rendite del canonicato X per erogare nella estinzione di alcune passività e nei restauri della cattedrale.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Stefani sacerdote Giovanni alla parrocchia di San Gaudenzio a Ruballa, Comune di Certaldo;

Potestà sacerdote Ludovico alla parrocchia di San Silvestro Papa in Bagnoli del Trigno;

Gonnelli sacerdote Pindaro alla parrocchia di San Pietro a Montemuro, Comune di Radda;

D'Amato sacerdote Gennaro ad uno dei benefizi minori vacanti nel capitolo cattedrale di Amalfi.

Sono stati autorizzati:

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Bagnolo Cremasco ad accettare l'eredità lasciatale dal fu Antonio Bressani, ed a ritenere, in via di transazione con gli eredi del defunto, i soli beni mobili, alle condizioni indicate nel verbale 18 ottobre 1901, n. 486, della fabbriceria medesima;

il parroco di San Pietro in Bonzo, ad accettare il legato della somma di lire duecento disposto dal fu Antonio Mangiardi;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio in Camagna, ad accettare il legato della somma di lire 500 disposto dal fu Francesco Gola;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Biagio in Finalborgo, ad accettare il legato della somma di lire 2000 disposto dal fu Giovanni Maglio;

il parroco della chiesa di San Giorgio in Hône ad accettare il legato di due appezzamenti di terreno disposto dal fu Giov. Battista Jory;

il R. subeconomo di Aosta, in rappresentanza del beneficio parrocchiale di San Giorgio in Hône, ad accettare la donazione offerta al beneficio medesimo dal parroco Camillo Duc, consistente in un appezzamento di terreno, sito nella regione Cloû;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Laorca ad accettare il legato della perpetua celebrazione di due anniversarî funebri, disposto dal fu Giuseppe Baruffaldi, ed a ricevere dagli eredi del testatore, in affrancazione di detto legato, l'annua rendita pubblica di lire 20;

il parroco della chiesa di Santa Maria delle Grazie in Pomigliano d'Arco, ad accettare il legato consistente in due titoli di rendita pubblica italiana, l'uno di lire 130, l'altro di lire 95 e in due libretti della Cassa postale di risparmio, l'uno di lire 1100 e l'altro di lire 1000, disposto dalla fu Maria Micena;

il rettore della chiesa della Buona Morte e del Purgatorio in Pozzuoli, succursale della locale parrocchia di Santa Maria delle Grazie, ad accettare il legato consistente in un canone di annue lire 67,06 a debito degli eredi di Gennaro d'Isanto, ed in una piccola rendita fondiaria dovuta da Angelo d'Isanto, disposta dalla defunta Emanuela d'Isanto;

il parroco della chiesa della Natività di M. V. in Roletto ad accettare il legato della rendita annua di lire 120, disposto dalla defunta Orsola Castellaro vedova Galetto-Rostagno;

il capitolo cattedrale di Sant'Angelo dei Lombardi ad accettare i

legati della complessiva rendita pubblica di annue lire 295, disposti dal fu Francescantonio Guaci;

il sub-economo dei benefizi vacanti di Casale, in rappresentanza del beneficio parrocchiale di Terranova, ad accettare l'eredità disposta dalla fu Ferdinanda Farina;

il R. subeconomo di Pallanza, in rappresentanza del beneficio parrocchiale di San Pietro in Trobaso, ad accettare il legato della somma di lire 200, disposto dalla fu Lucia Bordini;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Nicolao in Vernante, ad accettare il legato della somma di lire 150, disposto dalla fu Anna Risso;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di Venegono Superiore, ad accettare la donazione di un'area offerta dall'avv. Carlo Taccheo-Brière.

È stata sciolta la fabbriceria della parrocchia maggiore di Busca, incaricandosi il procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino di provvedere alla nomina di un commissario straordinario, per la temporanea gestione della suindicata chiesa parrocchiale fino alla costituzione della nuova fabbriceria.

È stato approvato il nuovo Regolamento per l'amministrazione della chiesa parrocchiale di Postua, in sostituzione del Regolamento che formò oggetto del precedente R. decreto del 10 dicembre 1885.

Con Sovrane determinazioni del 21 luglio 1902:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alle Bolle vescovili, con le quali furono nominati:

Fanelli canonico Francesco Paolo all'arcidiaconato nel capitolo di Conversano;

Ricciardi sacerdote Antonio ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Bisaccie;

Franzosi sacerdote Luigi al canonicato di San Marco nel capitolo cattedrale di Cremona;

Sansò canonico Francesco all'arcidiaconato nel capitolo cattedrale di Gallipoli.

Con RR. decreti del 9 settembre 1902:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali:

Monsignor Pasquale Morganti fu nominato vescovo di Bobbio;

Monsignor Mattia Vicario fu trasferito dalla sede vescovile di Saluzzo a quella di Novara;

Monsignor Federico De Martino già nominato con Sovrano decreto del 12 giugno u. s. alla sede vescovile di Caiazzo, di R. patronato, è stato canonicamente istituito nella sede medesima.

È stato anche concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Tito sacerdote Giuseppe al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Castellammare di Stabia;

Spera sacerdote Nicola al canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di Nola;

Ungania sacerdote Giuseppe al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Casola Valsenio;

Guindani sacerdote Pietro al beneficio parrocchiale di San Giorgio Martire in Dello;

Vallauri sacerdote Chiaffredo al beneficio parrocchiale della Beata Vergine della Neve in Rocchetta, Comune di Sanfront;

Pettenati sacerdote Eugenio al beneficio parrocchiale di Sant'Antonio Martire in Ozzola;

Gerard sacerdote Giov. Battista al beneficio parrocchiale di Santa Maria Maddalena in Macello (Pinerolo);

Fabbri sacerdote Domenico al beneficio parrocchiale dei Santi Giovanni e Paolo in Rimini;

Gazzi sacerdote Giuseppe al beneficio parrocchiale di Santa Margherita in Colorno;

Ralli sacerdote Zeffirino al beneficio parrocchiale di San Silvestro Papa in Orte;

Murru sacerdote Priamo al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Ales.

In virtù del R. patronato:

Monsignor Giovanni Regine è stato nominato, in seguito a sua domanda, al Vescovado di Nicastro.

È stata approvata e confermata l'elezione, fatta dal capitolo metropolitano di Barletta, del sacerdote Antonio Marzocca a canonico primicerio, e del sacerdote Francesco Del Curatolo a canonico semplice del capitolo medesimo.

Sono stati anche nominati, in virtù del R. patronato:

Zini sacerdote Ernesto alla parrocchia di Appiano con Gaiano nel Comune di Collecchio;

Riva sacerdote Pietro alla parrocchia di Pieve San Giacomo.

Con Sovrane determinazioni del 9 settembre 1902:

È stato concesso il R. *Placet* alle Bolle vescovili, con le quali furono nominati:

De Matteo sacerdote Vincenzo al canonicato teologale nel Capitolo cattedrale di Molfetta;

Venci sacerdote Francesco al canonicato di San Lorenzo Martire nel Capitolo cattedrale di Bisignano;

Vita sacerdote Antonio al canonicato di Santa Maria ad Nives nel capitolo cattedrale anzidetto;

Vita sacerdote Andrea al canonicato di Sant'Onofrio nel predetto capitolo;

Camasso sacerdote Pasquale ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Brindisi.

Con RR. decreti del 22 settembre 1902:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Amati sacerdote Carlo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Potenza;

Baldini sacerdote Policarpo al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Montegabbione;

Vannocchi sacerdote Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Gregorio in Montone;

ed è pure stato concesso l'*Exequatur* al Rescritto della Santa Congregazione del Concilio, col quale fu prorogata per un settennio l'inversione delle rendite di due benefici dal titolo della Santissima Annunziata, eretti nella Chiesa parrocchiale ex-collegiata di Sant'Agata in Prossedi, erogandole in un mezzo posto di alunno nel seminario diocesano di Ferentino.

Con Sovrane determinazioni del 22 settembre 1902:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet:*

all'Atto Capitolare, col quale il canonico Ulderico Gianfranceschi venne eletto vicario capitolare della diocesi di Iesi;

alla Bolla Vescovile, con la quale al sacerdote Luigi Nicosia fu conferita l'arcipretura, prima dignità, curata, nel capitolo cattedrale di Nicosia;

alla Bolla Vescovile, con la quale al sacerdote Domenico Somaglia è stato conferito il canonicato penitenzierale di S. Michele nel capitolo cattedrale di Acqui;

alla Bolla Vescovile, con la quale al sacerdote Pietro Dei, già nominato con Sovrano decreto all'arcipretura di R. patronato nel capitolo cattedrale di Pitigliano, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo;

alla Bolla Vescovile, con la quale al sacerdote Pier Giovanni Parini è stato conferito il canonicato di San Matteo nel capitolo cattedrale di Alessandria;

alla Bolla Vescovile, con la quale al sacerdote Domenico Spada è stato conferito il canonicato di San Mattia nel capitolo cattedrale di Faenza;

alla Bolla Vescovile, con la quale, accettandosi la rinunzia fatta dal sacerdote Isaia Comacchia al beneficio parrocchiale di Caionvico, è stata riservata al rinunciante sulle rendite beneficiali una pensione annua di lire 1000.

Con R. decreto del 25 settembre 1902:

È stato nominato, in virtù del R. patronato, Radaelli sacerdote Luigi alla parrocchia di Santa Maria Maddalena in Rubbiano.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Debito 5 % dei Comuni di Sicilia	2380	Verde Giuseppe fu Biagio	Lire	61 39	Palermo
»	3536	Idem	»	1 78	»
Consolidato 5 %	1243238	Corsini Filippo di Tommaso, domiciliato a Firenze (con annotazione)	»	2000 —	Roma
»	679117	Chiesa della SS. Annunziata di Procida (Napoli) amministrata dal proprio coadiutore del tempo	»	60 —	»
»	929429	Idem	»	35 —	»
»	130498 / 525798	Canonicato sotto il titolo di San Giuseppe in Forlì (con avvertenza)	»	105 —	Torino
»	1060959 Solo certificato di proprietà	Gaspari Angiolina Bambina di Nicola, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Gissi (Chieti) (con annotazione d'usufrutto a favore di D'Orazio Enrico di Federico fino a che duri il vincolo per matrimonio militare)	»	300 —	Roma
»	1131883 Solo certificato di usufrutto	Alfano Domenica fu Antonino, nubile, domiciliata in Palermo (con annotazione di usufrutto vitalizio a favore di Ricco Bono Giosuè fu Francesco)	»	755 —	»
»	1232173	Valletti Ernesto Annibale fu Ignazio, domiciliato a Cavour (Torino)	»	500 —	»
»	460804	Zorcolo Antonio del vivente Giuseppe, domiciliato in Pauli Pirri (Cagliari) (con annotazione)	»	125 —	Torino
Debito ex-pontificio 1860-64	729	Archiconfraternita della Pietà in Fermo	»	30 —	Roma
Consolidato 5 %	1085306	Comune di Grimaldi (Cosenza) (con avvertenza di provenienza)	»	130 —	»
»	669188	Rosa Caterina di Giovan Battista, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Arluno (Milano)	»	35 —	Firenze

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 4,50 %	28492	Opera Pia Bonelli, amministrata dall'Archiconfraternita della SS. Natività di Nostro Signor Gesù Cristo degli Agonizzanti in Roma (con annotazione)	*Lire*	723 —	Roma
»	28493	Opera Pia Bidaschi, amministrata dall'Archiconfraternita della SS. Natività di Nostro Signor Gesù Cristo degli Agonizzanti in Roma (con annotazione)	»	2646 —	»
Consolidato 5 %	1144548	Opera Pia Dotalizia Bonelli, amministrata dall'Archiconfraternita della SS. Natività di Nostro Signor Gesù Cristo degli Agonizzanti in Roma (con avvertenza)	»	75 —	»
»	1150266	Opera Pia Dotalizia Vivaschi, amministrata dalla Banca della venerabile Archiconfraternita degli Agonizzanti in Roma (con annotazione)	»	1075 —	»
»	661607	Chiesa degli Agonizzanti in Roma.	»	405 —	»
»	853749 Solo certificato di proprietà	Parrocchia di Santo Spirito in Aversa (Caserta), amministrata dal parroco *pro tempore* (con usufrutto a favore di Guida Orsola fu Sebastiano)	»	350 —	»
»	1128228 Solo certificato di usufrutto	Bronner Alessandro di Pietro, domiciliato in Milano (con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Motti Maria ved. di Luciano Brizzi)	»	865 —	»
»	8856 / 355366	Eredità Cannisi di Calatafimi, rappresentata dall'Amministrazione del tempo (inalienabile)	»	60 —	Palermo
»	1180407	Chiesa dell'Immacolata in Caltavuturo (Palermo) rappresentata dal locale parroco *pro tempore*.	»	50 —	Roma
»	1092386 Solo certificato di usufrutto	Vieusseux Carlo fu Eugenio, domiciliato in Firenze (con vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Mercier Francesca Maria fu Francesco, nubile, (domiciliata a Genova).	»	1500 —	»
»	89413	Beneficio di Sant'Angelo in Minoribus in Napoli (con avvertenza)	»	85 —	Napoli

Roma, addì 23 agosto 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Per il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
SOMAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,275,547 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 1850, al nome di *Albezzoni* Bianca-Felicita-Giacinta, fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Rivella Teresa, domiciliata a Vercelli (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Alberzoni* Bianca-Felicita-Giacinta, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,268,259 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 95 annue, al nome di Volpi *Serafina* fu Giovanni Battista, vedova di Poletti Francesco, domiciliata a Vercelli (Novara), fu così

intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Volpi *Savina* fu Giovanni Battista, vedova, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 novembre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1,237,210 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Esposito Serafina fu *Raffaele*, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Esposito Serafina fu *Domenico*, ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 476,758 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 81,458 della soppressa Direzione di Torino), per L. 30 annue, N. 561,641 e N. 1,092,186 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, rispettivamente per L. 245 e L. 220 annue, al nome di Stoppani Damiano fu *Antonio*, domiciliato a Borgosesia (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Stoppani Damiano fu *Giuseppe Antonio*, domiciliato ecc. (come sopra), vero proprietario delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta modello 1 C. D. col N. ordinale 309, rilasciata il 29 luglio 1901 dalla succursale della Banca d'Italia di Spezia, al sig. Paganini Domenico fu Antonio, pel deposito da lui fatto di due cartelle del Consolidato 5 0[0 di L. 10 ciascuna, esibito per cambio decennale.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a norma dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, le dette cartelle verranno consegnate al sig. Paganini Domenico fu Antonio, senza obbligo della restituzione della ricevuta, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, il 15 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI ORDINE DI PAGAMENTO (3ª *Pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento dell'ordine di pagamento N. 328, di L. 110,96, in data 27 aprile 1898, a favore di Marchese Gaetano fu Vincenzo, pel pagamento del quadrimestre scaduto al 1º maggio 1898 sull'iscrizione N. 87 del debito dei Corpi morali di Sicilia a favore del Reclusorio delle donne sotto il titolo di San Nicolò della Terra di Ucria (Messina).

Si diffida, a' termini dell'articolo 292 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avere interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, sarà emesso un nuovo mandato a favore dell'attuale tesoriere dell'Ente di cui sopra, e sarà dichiarato di niun valore quello smarrito.

Roma, il 16 ottobre 1902.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 novembre, in lire 100 — *avvertendo che il pagamento dei dazi deve continuare ad esser fatto mediante certificati o con valuta metallica.*

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

5 novembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,12 1/4	101.12 1/4
	4 1/2 % *netto*	110.91 1/4	109,78 3/4
	4 % *netto*	102,79 5/8	100.70 5/8
	3 1/2 % *netto*	97,67 1/2	95,92 1/2
	3 % *lordo*	68.39 1/2	67.19 1/2

CONCORSI

R. COLLEGIO DI S. ORSOLA in Parma

È aperto il concorso a due posti gratuiti nel Convitto di questo Collegio a carico dello Stato.

1.º Possono concorrere ai detti posti le giovinette di nazionalità italiana appartenenti a famiglie di civile condizione.

2.º Fra le concorrenti verranno preferite le figlie di genitori benemeriti per opere dell'ingegno e per servizi prestati al Paese nella milizia, nella magistratura, nella Amministrazione, nell'insegnamento.

3.º Le concorrenti dovranno far presentare, entro il giorno 15 novembre, le rispettive domande su carta bollata da centesimi 50 alla Direzione di questo Collegio, in Parma, corredate:

a) dall'atto municipale di nascita, dal quale risulti avere la concorrente raggiunto il 6° anno e non oltrepassato il 10° anno d'età;

b) dal certificato di battesimo;

c) dall'attestato di subìta vaccinazione o di vajuolo naturale sofferto;

d) da un certificato medico di data recente, debitamente autenticato, comprovante essere la concorrente di sana e robusta costituzione fisica, non affetta da malattie attaccaticcie;

e) dall'atto municipale informativo della condizione sociale della famiglia, del numero delle persone che la compongono e di quanto essa possiede;

f) di un certificato, quando sia del caso, degli studî compiuti dalla concorrente;

g) di qualsiasi altro documento ritenuto valevole a dimostrare i titoli di benemerenza posseduti dai parenti della concorrente.

4.° Le alunne prescelte dovranno essere provvedute, dalle rispettive famiglie, del corredo personale prescritto dalla Direzione del Collegio, sostenere la spesa del mantenimento del medesimo e quelle altre minute prescritte dal Regolamento dell'Istituto.

Parma, addì 15 ottobre 1902.

La Direttrice Priora
MARIA LUCREZIA ZILERI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali inglesi segnalano un risveglio nel partito liberale. Parecchi capi di esso hanno tenuto, in questi giorni, dei grandi discorsi politici. Notevole, tra gli altri, quello che tenne sir Campbell-Bannerman ad Ayr, nella Scozia. L'oratore disse di essere grandemente soddisfatto che la pace nell'Africa meridionale vada consolidandosi a seconda degli ideali del partito liberale. La pace è precipuamente opera di Kitchener, la cui gloria di Generale vittorioso fu resa assai più luminosa da quella di intermediario.

L'oratore non vuol porre una fiducia illimitata in Chamberlain, però deve riconoscere la sua energia e la sua abilità politica. Il capo del partito liberale apprese con viva soddisfazione la notizia che il ministro delle Colonie si recherà con sufficienti poteri nell'Africa meridionale, dove avrà occasione di confermare la fama della nazione inglese quale amministratrice dei popoli.

Dopo queste parole di pace, Campbell-Bannerman passa a vivaci attacchi contro lo smoderato aumento delle spese dello Stato, biasima la velleità del Governo inglese di voler rivaleggiare con le Potenze continentali negli armamenti; deplora che i liberali fossero discordi, nella questione scolastica, dagli Irlandesi, ma egli può ben spiegarsi il contegno degli Irlandesi che, come cattolici, devono difendere la scuola confessionale. La legge scolastica però cadrà, venga o non venga approvata dal Parlamento,

Circa la questione irlandese, l'oratore osserva che l'unico mezzo per risolverla sarebbe di votare delle leggi le quali possano venir realmente rispettate dagli Irlandesi.

* * *

Il *Daily Mail*, di Londra, annunzia che l'ex-comandante boero Ben Viljoen ha scritto a lord Roberts, generalissimo delle truppe britanniche, una lettera in cui eccita il Governo inglese ad accettare i servigî dei Boeri transwaaliani contro le tribù della Somalia. Ben Viljoen si mette anch'egli a disposizione del Governo inglese.

* * *

La *Neue Freie Presse*, di Vienna, commenta in un articolo la nomina assai probabile del conte Wedel ad ambasciatore germanico a Vienna, al posto del principe di Eulemburg che si ritira per motivi di salute.

Il diario viennese si augura che il successore del principe di Eulemburg possegga le stesse qualità e porti a Vienna la fiducia che forma la base delle relazioni austro-tedesche. « Grandi difficoltà, conchiude la *Neue Freie Presse*, sono state sormontate dal principe di Eulemburg, ma ne rimangono ancora a sufficienza per permettere al suo successore di dar prova della sua abilità diplomatica ».

Con queste parole, dice il corrispondente viennese del *Temps* di Parigi, la *Neue Freie Presse* allude a circostanze delicate in cui il rappresentante della Germania si è trovato di fronte al Governo austriaco in varie occasioni e nominatamente in causa dell'agitazione pangermanica e nei casi di sfratto di sudditi austriaci dalla Germania. Su quest'ultimo punto vi furono, a quanto si afferma, degli attriti fra il presidente del Consiglio d'allora, conte Thun, e l'ambasciatore germanico.

* * *

I giornali austriaci hanno da Costantinopoli, che, in un'udienza che ebbe l'ambasciatore austro-ungarico presso il Sultano, si trattò diffusamente dell' inquietante situazione in alcune provincie dei Balcani e della necessità imprescindibile di provvedimenti per migliorare le condizioni di quei paesi.

Il maresciallo Omer Ruschin, capo di stato maggiore generale nella guerra greco-turca del 1897, è partito, con una missione militare, per il sangiaccato di Seres per constatare l'esattezza delle notizie di Ibraim pascià, secondo le quali le scorrerie delle bande bulgare nel sangiaccato sarebbero interamente cessate.

Ma il favore di Guglielmo II, che manteneva il principio di Eulemburg a Vienna come rappresentante della sua persona e come ambasciatore dell'Impero, assicurava a questi l'ultima parola in questa specie di divergenza e, nonostante tutte le smentite dei circoli ufficiosi, si pretende che l'influenza del principe di Eulemburg non era estranea alle dimissioni di ministri che, come il conte Thun, non erano interamente favorevoli alle vedute della Germania nella politica estera ed anche nell'interna.

* * *

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, annunzia che fu costituito, a' termini del trattato conchiuso il 23 agosto tra la Germania, l'Inghilterra e la Francia da una parte, ed il Giappone dall'altra, il tribunale arbitrale che deve decidere nella tassa di domicilio, tanto importante per i residenti stranieri nel Giappone.

Il Governo del Giappone ha scelto a suo rappresentante nel tribunale arbitrale il sig. Motons, ministro giapponese a Parigi, e le Potenze europee saranno rappresentate dal sig. Rénault, professore all'Università di Parigi.

È la sorte che ha designato il sig. Rénault tra i candidati delle Potenze interessate. La Germania aveva proposto il sig. de Martitz, professore di diritto internazionale, e l'Inghilterra aveva proposto sir Edward Fay.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Pei danneggiati di Sicilia. — Il Comitato Centrale di Roma per soccorsi ai danneggiati della Sicilia ha incassato fino ad ieri sera la somma di L. 19,853,50, non comprese in essa le L. 10,000 votate dal Consiglio comunale.

L'Associazione della Stampa ha spedito al Prefetto di Siracusa, finora, circa 30 mila lire.

Onoranze a Marconi. — Il Collegio dei professori della R. Scuola d'applicazione degli ingegneri di Bologna ha deliberato di proporre alla sanzione Sovrana il diploma di laurea di ingegnere *honoris causa* per Guglielmo Marconi.

Per gli interessi italiani nell'Adriatico. — Per iniziativa dell'on. deputato Fradeletto, si sta costituendo a Venezia un Comitato nazionale di propaganda per gl' interessi economici italiani nell'Adriatico.

Il Comitato verrà composto di tecnici competenti e di uomini politici di ogni partito.

Si terrà a Venezia una serie di pubbliche conferenze, nelle quali il problema verrà esaminato sotto tutti i suoi aspetti.

Esposizione di crisantemi. — Iersera a Brescia, con l'intervento delle Autorità e di numerosi invitati, venne inaugurata l'Esposizione di crisantemi e di dalie.

L'Esposizione, che occupa l'ampia crociera di S. Luca ed il teatro Guillaume, è fatta a scopo di beneficenza.

Ne sono patroni le LL. MM. il Re e la Regina, che inviarono una medaglia d'oro.

L'Esposizione è riuscita molto bene anche per l'enorme concorso di fiori provenienti dall'estero.

Fra gli splendidi premî pei migliori espositori, si notano una una medaglia d'oro donata dai coltivatori di crisantemi di Lione ed un oggetto artistico, dono di S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli.

In memoria di Emilio Zola. — Per iniziativa dell'Università popolare, iersera, a Milano, Giuseppe Giacosa, nel salone della Borsa, commemorò Emilio Zola.

L'oratore studiò profondamente e brillantemente l'opera letteraria e civile del grande scrittore, interrotto da applausi ed accolto alla fine da un'entusiastica ovazione.

Assistevano alla commemorazione le più note personalità letterarie, numerose signore ed immensa folla, la quale gremiva l'ampio salone.

Servizi postali-telegrafici. — Una circolare del Ministero delle Poste e Telegrafi avverte gli Uffici postali che alle carte di musica, spartiti, ecc., dovrà accordarsi il trattamento delle stampe, ancorchè le note musicali o le relative indicazioni, di carattere musicale, siano scritte a mano. Si avvertono inoltre che tale trattamento non dovrà accordarsi a quelle carte di musica che rechino scritte a mano le parole del canto.

— Sono stati aperti al servizio telegrafico internazionale gli Uffici di Mossuril, Muchelia, Mogincuale e Kinga, nel distretto di Mozambico.

— L'Amministrazione turca ha chiuso al servizio internazionale gli Uffici di Hama ed Homs, situati nell'Asia Minore.

— L' Amministrazione spagnuola partecipa d'avere istituito Uffici postali propri ad Arcila, El-Ksar-El-Kebir, Fez, Marrakesh e Mequinez (Marocco) che dovranno essere considerati come appartenenti all'Unione.

Concorso artistico. — Il Comitato organizzatore dell'Esposizione industriale artistica trentina, che avrà luogo dal maggio all'ottobre del 1903, ha indetto un concorso per un cartello-*réclame*, con premî da 550 lire a 100.

Il bozzetto dovrà essere presentato non più tardi del 30 novembre.

Rivolgersi, per maggiori dettagli, al signor Italo Scotoni, presidente del Comitato, Trento.

Marina militare. — Le RR. navi *Lombardia*, *Bausan* e *Marco Polo* sono giunte la prima a Chemulpo, la seconda a Port-of-Spain, e la terza a Weihaiwei.

— La Divisione navale d' istruzione, composta delle RR. navi *Amerigo Vespucci* e *Curtatone*, con gli allievi dell'Accademia navale, è giunta stamane a Livorno.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Toscana*, della S. I., da Montevideo proseguì per Genova; i piroscafi *Perseo* e *Capri*, della N. G. I., giunsero il primo a Montevideo, ed il secondo a Bombay, ed il piroscafo *Piemonte*, della N. G. I., passò per Tangeri diretto al Brasile. Ieri il piroscafo *Aller*, del N. L., partì da Genova per New-York.

— Il vapore germanico *Bergerdorf* ha dovuto appoggiare stamane nella rada di Messina, in seguito a grave incendio scoppiato nella stiva. Un marinaio è moribondo per asfissia.

ESTERO.

Ferrovia elettrica fra Cincinnati e Toledo. — Sarà questa la più lunga ferrovia elettrica interurbana del mondo. È ora in via di creazione, mediante combinazioni con le linee esistenti, e costruzioni di vie nuove, tra Cincinnati e Toledo, distanti l'una dall'altra 325 chilometri. La linea passerà per Hamilton, Dayton, Troy, Piqua, Lima e Findlay, e coprirà le linee di quattro Compagnie, la maggior parte già costruite.

Si assicura che la primavera prossima i viaggiatori saranno trasportati in otto ore da Toledo a Cincinnati, con vagoni-letto, buffets e saloni, e che servizi speciali di transito e locali per le merci faranno concorrenza alle linee a vapore.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 5. — Si conferma da buona fonte che l'ambasciatore tedesco a Roma, conte di Wedel, sarà nominato ambasciatore a Vienna, e che il ministro di Prussia a Monaco di Baviera, conte de Monts de Mazin, sarà nominato ambasciatore a Roma.

NEW-YORK, 5. — Iersera a *Madisan Square* per festeggiare i risultati delle elezioni, si cominciarono a sparare 60 mortai carichi di bombe e di fuochi artificiali.

Assistevano alla festa circa 30,000 persone.

Ad un tratto un mortaio cadde lanciando una bomba in direzione della folla e facendo cadere i mortai vicini da cui partirono proiettili in tutte le direzioni.

Durante una mezz'ora il panico fu indescrivibile; infine si raccolsero 12 cadaveri, la maggior parte irriconoscibili.

Vi sono 50 feriti, di cui molti mortalmente.

WASHINGTON, 5. — I risultati delle elezioni conosciuti nelle prime ore di stamane danno eletti 196 repubblicani, 176 democratici e 3 indipendenti.

I risultati di undici distretti sono ancora incerti.

ANVERSA, 5. — Il piroscafo inglese *Silvia*, partito ieri sera da Anversa per Plymouth, ebbe, all'altezza di Porselen, una collisione con la nave inglese *Claimenzies*, proveniente da Port-Said e recantesi ad Anversa.

Il *Silvia* affondò; il *Claimenzies* riuscì a salvarne tutto l'equipaggio.

Il *Claimenzies*, non avendo subìto gravi avarie, potè continuare la sua rotta per Anversa.

PARIGI, 5. — Gli arbitri scelti dalle Compagnie e dai minatori del Pas-de-Calais ritengono che non si debbano aumentare i premî attuali sui salarî.

Si assicura che i delegati degli operai non sono rimasti soddisfatti della sentenza degli arbitri. Essi dichiarano che convocheranno al più presto possibile un congresso dei minatori del Pas-de-Calais.

BUDAPEST, 5. — *Camera dei deputati.* — Szederkenyi, del partito dell' indipendenza, presenta un' interpellanza al Governo per sapere se possa dare l'assicurazione che, dopo il 1903, la

clausola sui vini italiani non resterà in vigore, perchè, se il trattato di commercio con l'Italia non fosse denunciato alla fine dell'anno corrente, la clausola suddetta continuerebbe ad essere in vigore.

L'interpellanza conclude affermando regnare in proposito inquietudine nei circoli interessati.

MALTA, 5. — Si è oggi aperta la nuova sessione del Consiglio di Governo, con un discorso del governatore, generale sir F. W. Grenfell.

Contrariamente alle notizie pubblicate da alcuni giornali, il governatore nel suo discorso non ha annunziato alcuna concessione per la questione della lingua italiana, come generalmente si credeva.

Il discorso però è stato improntato ad un tono conciliativo, sicchè lascia ancora adito a sperare che qualche concessione verrà fatta.

NIZZA, 5. — Vidal è stato condannato alla pena di morte.

VIENNA, 5. — Oggi hanno avuto luogo a Vienna le elezioni dei deputati della Dieta della Bassa Austria.

Secondo i risultati finora conosciuti, sarebbero eletti in tutti i circondari i candidati cristiani-sociali, eccetto in uno, nel quale vi sarebbe ballottaggio.

NEW-YORK, 6. — Una statistica dimostra che la Camera dei rappresentanti si comporrà di 197 repubblicani, non compresi 3 repubblicani fusionisti, e di 177 democratici.

In 9 distretti il risultato è ancora incerto.

LONDRA, 6 — *Camera dei comuni.* — Si discute il progetto di credito di 8 milioni di lire sterline per soccorsi ai Boeri del Transwaal e dell'Orange.

Assistono alla seduta i generali boeri Botha, Delarey e Schalkburger.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, rispondendo a varie interrogazioni, dichiara che egli si reca nell'Africa Meridionale con spirito di conciliazione e dà particolari sul rimpatrio dei prigionieri deportati e circa la ripartizione dei doni.

Rispondendo a sir H. Campbell-Bannerman, il segretario parlamentare per la guerra, lord Raglan, dichiara che soltanto i bollettini di requisizione emessi dal *War Office* saranno pagati e non quelli emessi dai Boeri.

Il credito di 8 milioni è infine approvato ad unanimità.

VIENNA, 6. — Si conferma che in tutti i circondari di Vienna sono stati eletti, con grande maggioranza, i candidati cristiani-sociali (antisemiti), tranne in uno, ove vi è ballottaggio fra un sociale-democratico ed un antisemita.

Vienna ha eletto per la prima volta gli antisemiti anche nella Dieta.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 5 novembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	760,5.
Umidità relativa a mezzodì	58.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 17°,8.
	Minimo 7°,0.
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 5 novembre 1902.

In Europa: pressione massima di 768 sul Baltico, minima di 745 all'Ovest dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso quasi uniformemente di 2 mill.; temperatura poco variata.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso in Piemonte, Liguria, Emilia e Veneto, quasi sereno altrove; venti deboli del 4° quadrante.

Barometro: a 766 in Val Padana e lungo il versante Adriatico, 764 sul versante Tirrenico e Sicilia, 762 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati intorno a levante; cielo vario, ma con tendenza a peggiorare, specialmente sull'alto Tirreno.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 5 novembre 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/2 coperto	legg. mosso	17 5	11 0
Genova	coperto	calmo	17 6	12 6
Massa Carrara	coperto	calmo	20 2	9 3
Cuneo	1/2 coperto	—	12 7	5 1
Torino	coperto	—	11 3	5 2
Alessandria	coperto	—	14 0	5 9
Novara	sereno	—	13 8	3 8
Domodossola	sereno	—	16 0	— 2 0
Pavia	nebbioso	—	15 3	4 0
Milano	sereno	—	14 6	4 6
Sondrio	sereno	—	10 6	3 4
Bergamo	sereno	—	15 0	5 8
Brescia	sereno	—	14 8	6 2
Cremona	nebbioso	—	13 8	3 0
Mantova	1/2 coperto	—	14 8	7 8
Verona	1/2 coperto	—	12 8	7 9
Belluno	3/4 coperto	—	12 6	1 8
Udine	sereno	—	12 7	3 6
Treviso	3/4 coperto	—	13 6	4 6
Venezia	nebbioso	calmo	13 2	6 6
Padova	nebbioso	—	12 5	5 2
Rovigo	3/4 coperto	—	20 4	5 4
Piacenza	nebbioso	—	13 4	3 4
Parma	coperto	—	13 7	6 3
Reggio Emilia	coperto	—	13 0	6 0
Modena	coperto	—	14 4	6 1
Ferrara	1/4 coperto	—	13 3	6 8
Bologna	coperto	—	13 0	8 5
Ravenna	1/2 coperto	—	13 5	5 1
Forlì	coperto	—	14 0	6 8
Pesaro	sereno	calmo	14 3	8 3
Ancona	1/4 coperto	calmo	16 0	11 0
Urbino	coperto	—	10 9	7 8
Macerata	sereno	—	13 5	9 2
Ascoli Piceno	sereno	—	16 8	9 0
Perugia	sereno	—	14 6	7 6
Camerino	sereno	—	12 1	4 9
Lucca	1/4 coperto	—	16 6	6 8
Pisa	1/4 coperto	—	19 6	6 6
Livorno	1/4 coperto	calmo	17 8	10 5
Firenze	sereno	—	16 8	5 9
Arezzo	sereno	—	16 3	5 7
Siena	sereno	—	15 5	8 9
Grosseto	sereno	—	19 4	6 6
Roma	sereno	—	17 9	7 0
Teramo	sereno	—	16 4	6 8
Chieti	sereno	—	14 0	8 0
Aquila	coperto	—	13 8	4 0
Agnone	sereno	—	13 3	6 0
Foggia	1/2 coperto	—	18 7	11 0
Bari	nebbioso	calmo	16 6	9 2
Lecce	sereno	—	18 8	11 3
Caserta	sereno	—	18 5	10 8
Napoli	sereno	calmo	18 4	11 4
Benevento	nebbioso	—	19 0	6 6
Avellino	1/4 coperto	—	15 3	3 6
Caggiano	sereno	—	13 4	7 9
Potenza	nebbioso	—	13 4	3 6
Cosenza	sereno	—	16 5	7 8
Tiriolo	sereno	—	13 0	3 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	21 2	15 2
Trapani	1/2 coperto	calmo	22 4	14 6
Palermo	sereno	calmo	22 2	10 1
Porto Empedocle	sereno	calmo	19 0	15 0
Caltanissetta	sereno	—	19 0	8 8
Messina	sereno	calmo	20 0	15 0
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	20 1	13 4
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	18 9	13 3
Cagliari	3/4 coperto	mosso	20 4	12 0
Sassari	1/4 coperto	—	20 6	12 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*